

BRIEFING · PROVINCIA DI CALTANISSETTA (CL)

Caltanissetta (CL) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 84%

Indicatori chiave

Imprese attive

20.498

Saldo (mese)

+23

Iscrizioni (mese)

82

Cessazioni (mese)

59

Var. stock 12 mesi

+0,3%

Var. stock mese

+0,2%

Tasso iscriz. (mese)

0.4%

Tasso cessaz. (mese)

0.29%

Sintesi esecutiva

Caltanissetta conta 20.498 imprese attive con saldo positivo mensile (+23 unità, +0,15%), ma la crescita annuale modesta (+0,33%) cela una dinamica settoriale polarizzata: il Commercio (27,5% del totale) contrae significativamente (-1,2% annuo), mentre nicchie ad alta tecnologia e infrastrutture critiche (Energia, Finanza, ICT) registrano espansioni anomale. Il territorio resta ancorato a modelli tradizionali con segnali emergenti di transizione verso servizi e settori regolati.

Quadro generale

Il tessuto imprenditoriale caltanissettano mostra stabilità quantitativa: 20.498 imprese, con iscrizioni mensili (82) superiori alle cessazioni (59), generando un saldo positivo di 23 unità. Il tasso di iscrizione mensile (0,4%) supera il tasso di cessazione (0,29%), indicando dinamica imprenditoriale ancora vitale. La variazione dello stock su 12 mesi (+0,33%) resta però contenuta, riflettendo oscillazioni settoriali compensative. Il mese in corso registra variazione positiva dello 0,15%, in linea con il trend cauto degli ultimi trimestri. Non emergono scostamenti anomali nella consistenza generale.

Dinamiche settoriali

Il Commercio (5.621 imprese, 27,5% del totale) domina numericamente ma arretra: -1,2% annuo e saldo mensile negativo (-15). L'Agricoltura (4.359, 21,3%) è il secondo pilastro ma ugualmente in erosione (-0,6% annuo, -5 mese). I Servizi (3.560, 17,4%) crescono (+2,2% annuo) sorpassando il calo mensile (-5). Le Costruzioni (2.417, 11,8%) mostrano puntuale lievità (+0,4% annuo, +5 mese), mentre Manifattura e industria (1.826, 8,9%) rimangono stabili. Turismo e ristorazione (1.312, 6,4%) mantiene crescita modesta (+1,0% annuo) nonostante flusso negativo. Anomalie segnalano Energia (8,9% annuo) e Finanza/assicurazioni (8,3% annuo) come outlier positivi, così come settori digitali (ICT +2,5%, Telecomunicazioni +2,6%).

Anomalie e segnali

Emergono due anomalie statistiche di rilievo: il settore Energia registra crescita annua dell'8,9% (oltre 2 deviazioni standard), e Finanza/assicurazioni del 8,3%, entrambe in contrasto con la inerzia provinciale generale. Tale polarizzazione suggerisce concentrazione di nuovi investimenti in settori normati o infrastrutturali piuttosto che diffusione capillare. Il calo accentuato del Commercio (-1,2% annuo) su base territoriale ristretta indica vulnerabilità strutturale del retail locale, probabilmente legato a pressione e-commerce o ridimensionamento della domanda.

Lettura strategica

Per banche e fondi di investimento, il territorio presenta profilo misto con nicchie opportunistiche limitate. La contrazione del Commercio tradizionale sconsiglia esposizioni retail; al contrario, la crescita in Energia e Finanza (settori a barriere di ingresso elevate e margini protetti) suggerisce focalizzazione su operatori consolidati o progetti infrastrutturali. Le Costruzioni, pur modeste (+0,4% annuo), rimangono canale di allocazione stabile. L'espansione in ICT e servizi professionali (+2,5-3,5%) indica nicchia di imprenditori innovativi, potenziale target per finanziamenti growth-oriented. Agricoltura, sebbene contratta, resta asset patrimoniale rilevante (21,3% del tessuto); cautela su nuovi entranti, focus su consolidamento gestioni esistenti. Complessivamente, il territorio richiede selettività strategica: evitare esposizioni generaliste, privilegiare settori regolati e nicchie a valore aggiunto.

Outlook

Monitorare nei prossimi trimestri l'eventuale accelerazione o stabilizzazione della contrazione commerciale, indicatore-chiave della capacità di resilienza della domanda locale. Tracciare la tenuta delle iscrizioni in Energia e servizi professionali per confermare trend di transizione strutturale oppure volatilità temporanea. Vigilare su eventuali shock nel comparto costruzioni, settore termometro della fiducia imprenditoriale: una flessione segnalerebbe deterioramento delle aspettative. Infine, monitorare il differenziale iscrizioni-cessazioni per rilevare tempestivamente inversioni cicliche nel saldo netto.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione retail tradizionale; presidiare transizione digitale

Il commercio è il 27,5% del tessuto economico ma registra -15 unità mensili e -1,2% annuo. La perdita è strutturale e accelera. Necessario uscire da posizioni tradizionali o supportare riconversione verso e-commerce/omnichannel.

Dati a supporto: Saldo -15, var -1,2%, quota 27,5% dell'economia locale

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Allocare capitale in settore energia: +8,9% annuo, sopra-performante

Energia e gas crescono al +8,9% annuo, anomalia positiva a 2 deviazioni standard. Segnala transizione infrastrutturale verso sostenibilità in provincia. Opportunità di finanziamento a progetti green e utility.

Dati a supporto: Var +8,9% annuo, anomalia marcata, settore critico per transizione

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Espandere presidi fintech/assicurazioni: +8,3% annuo nonostante saldo negativo

Anomalia positiva: stock cresce al +8,3% (2 deviazioni standard) ma saldo è -2. Indica consolidamento e acquisizioni, non creazione. Opportunità di M&A o supporto a fintech innovativi locali.

Dati a supporto: Var +8,3% annuo, saldo -2, anomalia di crescita con contrazione netta

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Finanziare startup in professioni, tech e telecomunicazioni: +3,5%, +2,6% annui

Servizi professionali e ICT crescono rispettivamente +3,5% e +2,6%. Saldo positivo complessivo del territorio (+23 imprese/mese) è trainato da questi micro-settori. Opportunità di venture o credito a PMI innovative.

Dati a supporto: Servizi professionali +3,5%, ICT +2,6%, saldo provinciale +23 unità

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Monitorare consolidamento agricolo; ridurre microcredito a aziende fragili
Agricoltura è 21,3% dell'economia ma cala di -0,6% annuo con -5 unità/mese. Bassa velocità di calo suggerisce ristrutturazione lenta. Rischio di insolvenze su crediti retail; preferire finanziamenti a realtà medio-grandi in consolidamento.
Dati a supporto: Quota 21,3%, saldo -5, var -0,6% annuo

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Verificare coerenza: immobiliare ha saldo -2 ma cresce +5,2% annuo
Anomalia di segno opposto rispetto a finanza: calo netto (-2) con forte crescita stock (+5,2%). Potrebbe indicare consolidamento patrimoniale o valutazioni gonfiate. Richiede due diligence prima di esposizioni credit su settore.
Dati a supporto: Saldo -2, var +5,2% annuo, incoerenza strutturale

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Commercio	5621	27.5%	-15	-1,2%
Agricoltura	4359	21.3%	-5	-0,6%
Servizi	3560	17.4%	-5	+2,2%
Costruzioni	2417	11.8%	+5	+0,4%
Manifattura e industria	1826	8.9%	+0	+1,1%
Turismo e ristorazione	1312	6.4%	-3	+1,0%
Trasporti e logistica	643	3.1%	+0	-1,4%
Finanza e assicurazioni	432	2.1%	-2	+8,3%
ICT e comunicazione	290	1.4%	+0	+2,5%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Costruzioni (F)	+5	+0,4%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+8,9%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+0	+3,5%
Acqua, reti fognarie, trattamento rifiuti (E)	+0	+2,8%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	+0	+2,6%
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	+0	+1,9%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-15	-1,2%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-5	-0,6%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-3	+1,0%
Attività immobiliari (M)	-2	+5,2%
Attività finanziarie e assicurative (L)	-2	+8,3%
Istruzione e formazione (Q)	-1	+0,0%

Anomalie statistiche

- **Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata** — Crescita marcata dello stock (8.9% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).
- **Attività finanziarie e assicurative** — Crescita marcata dello stock (8.3% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).